

INTERMEDIARI / SOLO GLI AUTORIZZATI

Il quinto dello stipendio che piace tanto alle banche

La crescita delle attività del credito al consumo, presa in esame anche da Banca d'Italia, impone al risparmiatore il rispetto di alcune accortezze. Il costo del prestito, innanzitutto (vedi pagina a fianco) e la verifica degli intermediari. Che devono essere autorizzati. Quindi banche e finanziarie, queste ultime controllabili presso l'Ufficio italiano cambi (Uic).

Prima di firmare il contratto è meglio cercare l'intermediario sul sito www.uic.it oppure chiamando allo 06/46631. Anche negli acquisti a rate proposti dai commercianti deve essere verificato il soggetto finanziario che curerà erogazione e incasso delle rate. Troppo spesso, complice la fretta, il cliente non percepisce il reale costo del prestito e si ritrova alle prese con soggetti che operano in aree di confine del mercato.

È un business che si sta allargando a più categorie, piace alle banche che hanno garanzie fino al 20% di uno stipendio (o pensione), abbastanza pratico dal punto di vista burocratico. Non stupisce l'interesse di grandi e piccoli. La Banca Popolare di Milano si sta muovendo

per acquisire una quota nella società specializzata Pitagora. Il finanziamento ai lavoratori è l'attività principale di Apulia ProntoPrestito, società quotata all'Expandi, che a fine 2005 poteva contare su circa 26mila contratti in corso. Nel primo trimestre 2006 i finanziamenti erogati avevano superato quota 90 milioni, il triplo rispetto al trimestre 2006. Il dato nazionale conferma che il prestito legato allo stipendio rappresenta una bella fetta (vedi tabella) del credito al consumo, pari quasi a 3 miliardi di euro. Anche l'ultima relazione annuale di Bankitalia ha fotografato un fenomeno in crescita con otto società (erano sette alla fine del 2004) specializzate nei prestiti garantiti dalla busta paga. L'attività di prestito alle famiglie ha ampliato le quote di mercato delle banche medie e piccole, molto radicate nel territorio.

Il boom porta con sé più rischi e per questo l'attività regolamentare cerca di definire meglio possibili le modalità operative. Nell'attesa l'attenzione del risparmiatore deve mantenersi molto alta.